

Riordinare le sequenze

Leggi con attenzione le sequenze e rimettile in ordine, scrivendo a fianco di ciascuna il numero corrispondente all'ordine di lettura.

___ Figuratevi come rimase quel buon vecchio di maestro Ciliegia.

Girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere di dove mai poteva essere uscita quella vocina e, non vide nessuno; guardò sotto il banco, e nessuno; guardò dentro un armadio che stava sempre chiuso, e nessuno; guardò nel corbello dei trucioli e della segatura, e nessuno; aprì l'uscio di bottega per dare un'occhiata anche sulla strada, e nessuno.

___ Appena maestro Ciliegia ebbe visto quel pezzo di legno, si rallegrò tutto e, dandosi una fregatina di mani per la contentezza, borbottò a mezza voce:

- Questo legno è capitato a tempo: voglio servirmene per fare una gamba di tavolino.

___ Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nelle bottega di un vecchio falegname il quale aveva nome maestr'Antonio, sennonché tutti lo chiamavano maestro Ciliegia, per via della punta del suo naso, che era sempre lustra e paonazza come una ciliegia matura.

___ Detto fatto, prese subito l'ascia arrotata per cominciare a levargli la scorza e disgrossarlo; ma quando fu lì per lasciare andare la prima asciata, rimase con braccio sospeso in aria, perché sentì una vocina sottile sottile che disse raccomandandosi:

- Non mi picchiare tanto forte!

___ C'era una volta...

- Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

___ Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo da catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze.